

VADEMECUM sulle DAT

*Tutto quello che c'è da sapere per redigere il
Testamento Biologico*

Chi può scrivere le DAT?

Qualunque cittadino maggiorenne residente in Italia e capace di intendere e di volere.

Quando scrivere le DAT?

Una persona può scrivere le DAT in qualsiasi momento della sua vita, sia quando è in perfette condizioni di salute, sia dopo aver ricevuto una diagnosi di malattia. Inoltre, non c'è un'età giusta per scrivere le DAT, ma è necessario essere maggiorenni.

Come si scrivono le DAT?

Le DAT possono essere scritte in carta libera. Alcuni Comuni o altri enti e istituzioni hanno predisposto modelli che possono essere di aiuto nella stesura delle DAT, ma che non è obbligatorio usare.

Qualora le condizioni fisiche siano compromesse e non sia possibile procedere alla redazione di un testo scritto, le DAT possono essere espresse anche attraverso videoregistrazione o tramite qualunque dispositivo consenta alla persona di comunicare.

Contenuto delle DAT

Si può:

- indicare le preferenze e volontà rispetto ai trattamenti sanitari che si desidera o che non si desidera ricevere;
- stabilire se si è disposti ad accettare condizioni come l'intubazione, la nutrizione artificiale, la respirazione meccanica e così via;
- indicare un'altra persona come **fiduciario**. Il fiduciario è la figura che rappresenta e fa le veci della persona non più cosciente nelle relazioni con il personale di cura e con le strutture sanitarie. In questo caso, per accettare la nomina, il fiduciario deve firmare a sua volta le DAT. È importante che il fiduciario conservi copia delle DAT, per renderle disponibili al personale di cura nel momento del bisogno.

A chi vanno consegnate le DAT?

Una volta compilate, le DAT possono essere depositate presso l'Ufficio dello stato civile del proprio Comune di residenza o presso un notaio. Il deposito presso il Comune di residenza è del tutto gratuito. Secondo la Legge n. 219/2017, le DAT possono anche essere inserite nel Fascicolo Sanitario Elettronico.

Dove saranno conservate le DAT?

Saranno gli uffici comunali o il notaio presso cui sono state depositate a trasmettere le DAT all'apposita Banca dati nazionale che è stata attivata il 1 febbraio 2020.

La Banca dati Nazionale ha lo scopo di:

- raccogliere e conservare la DAT;
- garantire il tempestivo aggiornamento delle DAT in caso di rinnovo, modifica o revoca;
- permettere al medico che ha in cura il paziente di accedere alle DAT, anche in casi di urgenza.

Chi può accedere alla Banca dati nazionale DAT?

Il disponente, il suo eventuale fiduciario e i medici curanti.

Come si accede alla Banca dati nazionale DAT?

L'accesso alla Banca dati avviene attraverso autenticazione digitale tramite il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID) o una Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Per accedere alla Banca dati è necessario collegarsi all'indirizzo: https://dat.salute.gov.it/dat_spid_login

Le DAT possono essere modificate o revocate?

Sì, il cittadino può in qualunque momento modificare o revocare le DAT, sempre rivolgendosi all'ufficio dello stato civile del proprio comune di residenza o presso un notaio. Inoltre, in situazioni di emergenza, il disponente può revocare le proprie DAT avanti al medico che deve raccogliere o videoregistrare le volontà del disponente alla presenza di due testimoni.

Per maggiori informazioni e per appuntamenti scrivere a info@fondazionetinaanselmi.org o chiamare il **340 0573920**